

Filicudi, 26 febbraio 2018

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale

c.a. Dirigente responsabile Dott. Elisa Grande

dip.trasporti@pec.mit.gov.it

dt.segr@mit.gov.it

Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture

Portuali ed il trasporto marittimo per vie d'acque interne

c.a. Dott. Mauro Coletta

dg.tm@pec.mit.gov.it

segreteria.dgvptm@mit.gov.it

Direzione generale per la vigilanza sulle autorità portuali e infrastrutture

Disciplina del cabotaggio marittimo per vie d'acqua interne

c.a. Dirigente Responsabile Dott.ssa Vanda Rebuffat

dg.tm@pec.mit.gov.it

vanda.rebuffat@mit.gov.it

ALL'ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'

C.A. Dirigente generale dott. Fulvio Bellomo

dipartimento.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it

s.bagarella@regione.sicilia.it



SIREMAR CARONTE & TOURIST ISOLE MINORI SPA

ctisoleminori@pec.it

Dott. Marco La Cava

marco.lacava@siremar.it

marco.lacava@ngi-spa.it

Dott. Davide Merenda

Assessore Trasporti Comune di Lipari

assessore.merenda@pec.comune.lipari.it

Trasporti marittimi Isole Eolie-Napoli

Si premette che, alla fine del mese di agosto dello scorso anno, un folto gruppo di residenti nell'isola di Filicudi e di abituali frequentatori proprietari di immobili nell'isola in parola, **dichiarata dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità**, preso atto della situazione di degrado in cui versa l'isola e che va progressivamente peggiorando nel disinteresse di coloro che dovrebbero, invece, promuoverne lo sviluppo ed assicurare migliori livelli di vivibilità, decise di costituire, nel rispetto delle previsioni di legge in materia, un Comitato che, in via generale, individuasse i bisogni dell'isola, li rappresentasse alle Autorità competenti – primo fra tutti il Sindaco di Lipari – ed offrisse, eventualmente, un contributo alla loro soluzione.

L' Atto Costitutivo del Comitato, lo Statuto, la lista degli aderenti, i suoi obiettivi e le attività finora svolte sono agevolmente consultabili collegandosi al sito "www.profilicudi.it".

La programmazione dell'attività del Comitato prese le mosse dalla considerazione che l'isola di Filicudi, a partire dall'ultimo decennio dello scorso secolo, ha avuto uno sviluppo straordinario, che ha portato alla costruzione di una vasta rete stradale, alla realizzazione della centrale elettrica, alla costruzione

di un acquedotto ed al totale recupero, ovviamente da parte di privati, del vasto patrimonio immobiliare con contestuale incremento dei flussi turistici e degli introiti sia del Comune che delle società di navigazione.

Il processo di crescita socio-economica, che ha portato l'isola a dimensioni di primo piano rispetto a tutte le altre isole facenti parte del Comune di Lipari, anziché essere accompagnato da un parallelo miglioramento dei collegamenti via mare, è stato, invece, pesantemente compromesso dal progressivo degrado dei servizi in parola, arrivati addirittura ad escludere completamente l'isola dai collegamenti da e per il porto di Napoli, terminale di arrivo e partenza di tutto il traffico turistico proveniente e diretto alle Eolie da tutta l'Italia ed anche da altri paesi europei.

In altri termini, in totale dissonanza con lo straordinario sviluppo dell'isola iniziato nell'ultimo decennio dello scorso secolo, i collegamenti con Filicudi sono andati via via riducendosi tanto che le sei corse settimanali nei mesi estivi sono ridotte a due e, per giunta, con scalo intermedio che non solo allunga i tempi di percorrenza di circa quattro ore ma impone addirittura l'acquisto di due biglietti; negli altri dieci mesi dell'anno non esiste alcun collegamento, come si può facilmente rilevare semplicemente collegandosi al sito della Siremar che, per raggiungere Filicudi da Napoli e viceversa, propone soluzioni assurde ed inaccettabili con tempi e costi tali da scoraggiare anche eventuali irriducibili. Per il tratto Filicudi-Napoli e viceversa, la Compagnia arriva a proporre soluzioni che prevedono l'arrivo dopo tre/quattro giorni, con relativi pernottamenti in albergo!

Di contro, abbiamo assistito ad un assurdo miglioramento, durante tutto l'anno, dei collegamenti, sia a mezzo di navi che di aliscafi, con altre isole di importanza sicuramente marginale, dove non vi sono strade carrozzabili e dove i flussi turistici, già scarsi in estate, sono assolutamente inesistenti negli altri mesi.

Fin dalla costituzione, quindi, gli aderenti individuarono, tra gli obiettivi prioritari, il miglioramento dei trasporti marittimi come presupposto indispensabile ed imprescindibile per impostare un piano di iniziative finalizzate ad evitare un ulteriore degrado, a migliorare le condizioni di vita di residenti e turisti ed a sviluppare i flussi turistici anche nei mesi primaverili ed autunnali, cosa che è sicuramente possibile dal momento che l'isola offre, tra l'altro, un interessante sito archeologico risalente all'età del bronzo, un museo sottomarino, interessanti e vari percorsi di trekking, possibilità di balneazione per almeno 7/8 mesi all'anno, escursioni in montagna di grande interesse, possibilità di organizzare, come già avvenuto in passato, gare di nuoto, di vela, di canoa ed altro ancora.

In relazione a ciò, in data 1° settembre 2018, questo Comitato inviò al Sig. Sindaco di Lipari, a mezzo posta certificata, la lettera, della quale si acclude copia, con la quale, dopo aver messo in luce le assurdità e le sperequazioni che contraddistinguono la situazione in atto, si avanzava, motivatamente, la richiesta che la nave proveniente e diretta a Napoli, durante tutto l'anno, effettuasse anche lo scalo a Filicudi, come previsto per Stromboli, Panarea e, addirittura, per Ginostra, altra località della stessa isola di Stromboli.

In data 9 nov. 2018, avendo rilevato che il tema dei collegamenti marittimi era all'attenzione del Consiglio Comunale – seppure senza alcun accenno alla situazione della nostra isola – abbiamo indirizzato al sig. Sindaco altra lettera, della quale parimenti si acclude copia, con la quale abbiamo reiterato la nostra richiesta, aggiungendo ulteriori motivazioni.

In dispregio di tutta la normativa che regola la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa e delle regole previste dallo stesso Statuto del Comune di Lipari in tema di democrazia partecipata, non abbiamo, a tutt'oggi, ricevuto alcuna risposta.

Abbiamo successivamente appreso, però, che l'Assessore ai Trasporti del Comune di Lipari, con lettera indirizzata l'8 gennaio a codesto spett.le Ministero, all'Assessorato Regionale, alla Siremar ed ai suoi massimi esponenti, *“registrate le istanze degli abitanti dell'isola di Filicudi, manifestate sia dai cittadini, che dal Comitato Profilicudi”*, aveva richiesto il passaggio da Filicudi **“di una corsa settimanale, per il periodo 15/6-15/9 ed il miglioramento delle tariffe da e per Filicudi”**, tariffe che costituiscono un'ulteriore ingiustificabile penalizzazione per la nostra isola.

Pur apprezzando l'iniziativa dell'Assessore, abbiamo dovuto, però, constatare che la sua richiesta non corrispondeva se non in minima parte alle esigenze da noi manifestate e che, lo ripetiamo, sono quelle di avere lo scalo a Filicudi tutte le volte che viene effettuato a Stromboli, Panarea e, addirittura, a Ginostra, località neppure lontanamente paragonabili a Filicudi per dimensione, densità abitativa, importanza economica e flussi turistici; inoltre, la revisione delle tariffe si impone per rapportarle alla effettiva distanza esistente tra Filicudi e lo scalo di provenienza o di destinazione, evitando, come avviene da tempo, ormai, che, a parità di distanza, il viaggio per Filicudi venga a costare quasi il doppio.

Per questa ragione, abbiamo inviato alla Siremar, ai suoi esponenti di vertice ed al Comune una lettera, della quale si acclude copia, con la quale, ancora una volta, precisavamo quali erano le nostre aspettative e le motivazioni che ne sono alla base, evidenziando come il problema possa essere risolto, a nostro giudizio, senza interventi radicali, con aumento dei ricavi per la Siremar e senza aggravio di costi che, comunque, avrebbero un'incidenza insignificante rispetto all'ammontare dei contributi pubblici che vengono erogati per il servizio e ben potrebbero essere compensati, peraltro, anche con le corse soppresse, che diventano sempre più ricorrenti.

In relazione a tutto quanto sopra, poiché la situazione in atto non è ulteriormente tollerabile, mentre la convenzione in essere, obiettivamente inadeguata per le esigenze di sviluppo e di vivibilità che dovrebbero costituire obiettivo prioritario di una Pubblica Amministrazione, è fissata al 2028, chiediamo che, come espressamente previsto dalla convenzione in essere, si proceda con immediatezza ad una sua revisione,

anche per eliminare una situazione di evidente squilibrio e disparità che non può trovare alcuna legittima giustificazione.

A nostro giudizio, tutto ciò può essere fatto senza modifiche sostanziali, senza significativo aggravio di costi e realizzando addirittura economie se si adottano, parallelamente, soluzioni pratiche finalizzate ad eliminare sprechi; a tal fine manifestiamo la più ampia disponibilità a collaborare per un esame sereno ed obiettivo della problematica.

Fiduciosi in un pronto intervento, si ringrazia per l'attenzione e, in attesa di cortesi comunicazioni in merito, che potrebbero orientare ulteriori nostre iniziative, si porgono distinti saluti.

All. citati

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

IL PRESIDENTE

(Dr. Gennaro Cortucci)



